

di licenza d'istituto tecnico (sezione fisico-matematica) furono 48, 23 de' quali furono dichiarati idonei, cioè il 49 per cento, con un punto medio di merito di 11,93.

E se si paragonano tra loro i punti medi di merito, di coloro che non furono dichiarati idonei, si avrà:

Pei provenienti dai Collegi militari 7.33[20.

Pei borghesi muniti di titoli di licenza d'istituto tecnico 6.41[20.

E con ciò ho finito su questo argomento.

I fatti sono brutali, perchè il più semplice di essi è assai più eloquente di qualunque argomentazione contraria, per quanto seducentemente esposta.

Attorno alla istituzione de' Collegi militari si è creata un'opinione ingiusta, prendendo a pretesto le riforme che in essi era necessario introdurre, affinchè continuassero a dare que' risultati che dettero in passato.

Io ho la ferma convinzione che i Collegi militari, in massima, quali furono riordinati con Regio Decreto 19 ottobre 1894, sono ancora in grado di rendere grandi servizi all'esercito ed al paese. Meditate, onorevoli colleghi, i fatti da me esposti; meditateli con serena coscienza, e sono certo che seguirete il saggio ed illuminato parere della maggioranza della nostra Commissione, la quale si è dichiarata avversa alla soppressione dei Collegi militari e, quanto meno, salverete i due superstiti... (*Voci dal banco della Commissione: O tutti o nessuno*)... augurandoci che non si sia costretti in avvenire a ripristinare gli altri tre... come già avvenne altra volta, con danno dell'erario e col danno del prestigio e della serietà del Governo e del Parlamento.

Molte, moltissime altre cose avrei ancora da dire sull'importante argomento, ma mi riservo a rispondere alle obiezioni che ancora possono farsi dagli abolizionisti, e ciò per non abusare della cortesia della Camera.

E concludo:

Onorevoli colleghi! Obbiettivamente; senza preconcetti; senz'altro scopo che quello non sia il bene del nostro paese; senz'altra visione che quella non sia il grande amore per l'esercito, io vi ho dimostrato che l'adozione del reclutamento territoriale in tempo di pace è un errore politico e militare; che la nostra artiglieria è deficiente e deve essere ampliata e riorganizzata; che la soppressione degli ispettori generali di Artiglieria e Genio è un

errore tecnico; che la soppressione dei Collegi militari non assicura il reclutamento dei quadri degli ufficiali; e quindi spero non permetterete che i Decreti in esame siano convertiti in legge.

Forse in qualche momento fui rude, e se così è ne faccio le scuse alla Camera, perchè la parola oltrepassò il pensiero. Sento però di aver detto il vero, o almeno quello che a me pare tale, e di averlo anche molto attenuato.

La mia omai lunga esperienza mi ha portato a considerazioni sconfortanti circa le sfavorevoli condizioni in cui si troverebbe l'esercito, se questi Decreti diventassero leggi dello Stato.

L'esercito costa fatiche, lotte, sangue. Deve essere costantemente perfetto. Fu la speranza dei padri nostri, dovrà essere l'orgoglio dei nostri figliuoli. Fate che le future generazioni non debbano mai vedere in esso i ruderi di una possanza che fu, ma la base della gloria e della grandezza d'Italia. (*Bravo! — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Galletti.

Galletti. Se l'onorevole ministro vorrà farci venire al voto sui decreti, io darò il mio voto favorevole, ma anch'io desidererei che si venisse ad una sospensione; e vorrei che ci si venisse per motivi in gran parte differenti da quelli che hanno sviluppato gli oratori precedenti.

Veramente i 246 milioni, che si erano detti somma intangibile per il Ministero della guerra, sono stati pur troppo toccati e diminuiti.

In Italia si fa molto uso della parola « intangibile. » Tante cose si vogliono ritenere intangibili, e si fanno strappi qua e là! Nelle feste ultime del XXV anniversario di Italia in Roma, abbiamo visto che nel Pantheon, nella chiesa dove sono le ossa del Padre della patria, la bandiera nazionale non ha potuto entrare, il che vuol dire che in Italia ed in Roma vi sono ancora di quelli che impunemente possono non rispettare la bandiera nazionale, che rappresenta il Re e le istituzioni.

Dunque anche i 246 milioni intangibili sono diminuiti. Ne è venuto un forte biasimo da parte del capo dell'opposizione e da altri oratori al ministro della guerra. Io credo che